LA RETE DEGLI ENTI DELSUD

Il 2020 ha visto la riconferma della propria adesione all'interno della rete dell'Associazione Consorzio Scuole Lavoro (CSL), di 6 agenzie formative operanti, già da molti anni, nelle Regione del Sud Italia.

Ente di formazione	Regione	Città
CONSVIP	Campania	Napoli
E.I.T.D.	Campania	Napoli
ESCLA	Basilicata	Nova Siri (MT)
SCUOLA E LAVORO	Molise	Termoli (CB)
ASCLA	Puglia	Casarano (LE)
ARCHE'	Sicilia	Catania

Sei Enti di Formazione che costituiscono circa il 37,5 % del network del CSL e che, anche nell'annualità 2020, hanno continuato a lavorare, seppur con grande difficoltà, all'interno dei propri contesti territoriali.

Continua ad esistere una difformità nell'erogazione dei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione che si articola con modalità diverse tra le diverse regioni meridionali con una comune sofferenza nelle tempistiche e nelle modalità di svolgimento aggravate dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19.

Vedremo in una parte specifica come gli Enti del CSL Sud hanno risposto alle difficoltà derivanti dal look down che ha imposto la chiusura delle scuole e l'introduzione della Didattica a Distanza, in un momento dove domanda di formazione professionale è crescente in tutte le regioni e la mancanza di socializzazione in ambiente scolastico aumenta il numero di ragazzi che rischiano di finire in dispersione scolastica aggravando una situazione che al sud già risulta particolarmente grave. I dati di frequenza e di successo formativo rilevati risultano in calo in quasi tutti i centri malgrado molte approssimazioni previste per il periodo di look down.

I vari sistemi di formazione professionale regionali, seppur caotici e strutturati hanno adottato il nuovo repertorio di figure professionali e le 4 realtà del Sud associate al CSL hanno confermato la loro vocazione nella IeFP attraverso una

proposta formativa fortemente legata alle vocazioni del territorio ma anche in grado di sostenere i giovani utenti a rientrare nel sistema istruzione al termine del percorso di IeFP.

In un contesto di questo tipo, aggravato dalla pandemia che continua ad imperversare, gli organismi formativi della rete del CSL del sud hanno continuato a mostrare dinamismo e capacità di adattamento ai mutevoli scenari economici e regionali , mettendo in campo diverse strategie d'azione per poter rispondere alla domanda formativa del proprio territorio, per affrontare il fenomeno del disagio giovanile nella sua forma più densa di conseguenze che è la dispersione scolastica, offrendo esperienze di formazione innovative che pongono l'educazione dell'umano al centro della proposta formativa. Sono state avviate esperienze di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, all'interno delle Regioni che hanno proposto, seppure in modalità attuative e di finanziamento diverse, voucher formativi ed incentivi per le imprese.

E' stato possibile applicare percorsi di apprendistato grazie alla continua crescita dei servizi di supporto alla formazione quali il bilancio delle competenze e/o il bilancio delle risorse, che hanno determinato lo sviluppo delle attività dei servizi al lavoro passando da un'ottica meramente formativa ad un modello di politica attiva orientata al risultato occupazionale.

Le nuove dotazioni strumentali, piattaforme e-Learning, videoconferenza e strumenti di didattica integrata come Classroom hanno data una spinta ad innovazioni di carattere metodologico didattico e all'introduzione di progetti di alternanza scuola lavoro fortemente connotati dalla presenza di imprese.

Coordinamento della Rete Sud del CSL : Funzioni

Il Coordinamento della Rete Sud del CSL, anche nell'anno 2020 ha avuto come obiettivo principale quello di implementare un sistema di raccolta di informazioni, nell'ambito delle funzioni e attività dei singoli associati, con lo scopo di fornire elementi conoscitivi a supporto della programmazione dei singoli enti di formazione. Attraverso la costruzione di tale sistema ci si è proposto, dunque, di organizzare periodici momenti di lavoro su specifiche tematiche:

- Apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale
- Come cambia il sistema di Istruzione e Formazione Professionale del CSL sud
- L'impatto del coronavirus sulla didattica

Si è continuato a sperimentare con successo la modalità, già definita negli anni precedenti, di "***pensare in rete***" in modo tale da poter creare un vero e proprio sistema integrato tra le diverse realtà territoriali, risultato utile in particolare nel periodo affrontato di pandemia che ha costretto a continui confronti su modalità e regole.
E' diventato sempre più interessante un continuo confronto tra coordinatori, progettisti, orientatori, allo scopo di implementare nuove opportunità di lavoro e di progettazione a sostegno dei giovani e delle imprese del territorio; parimenti, la partecipazione a momenti comuni di formazione e di informazione è stata senz'altro un punto di forza del coordinamento del CSL Sud.

Il coordinamento della rete del sud, infatti, continua ad essere una condivisione di obiettivi e metodi con i vari enti ma anche come tentativo di **far diventare realizzabile in una specifica regione un'esperienza maturata con successo in un'altra regione**, con trasferimento di metodologie e processi, così come accade con il trasferimento di buone prassi.
Le funzioni e attività prioritarie del coordinamento della rete sud nel 2018 sono state:

- Confronto tra gli enti sulle attività formative realizzate e sulla progettazione; in particolare l'accento è stato messo sulla sperimentazione del sistema duale di alternanza scuola/lavoro;
- Diffusione all'interno della rete delle metodologie e dei processi applicati;
- Organizzazione di incontri tra i responsabili degli enti
- Sostegno alla progettazione europea e nazionale;
- Sperimentazione di sistemi gestionali comuni
- Valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nei singoli enti formativi
- Organizzazione di scambi culturali, buone prassi e mobilità in Europa e in Italia (con le realtà del CSL centro-nord in particolare)
- Creazione di una rete di conoscenze, professionalità e relazioni;

- Promozione di partnership con aziende, scuole, università, associazioni ed enti privati e pubblici

Coordinamento della Rete Sud del CSL : Obiettivi

1. Diffondere modelli, strumenti ed esperienza innovative nel campo degli interventi formativi, dell'orientamento e della progettazione;
2. Implementare ricerca e sperimentazione e promuovere progettualità per la realizzazione di interventi formativi ed educativi a partire dalle normative regionali, nazionali ed europee;
3. Sostenere la crescita degli operatori rispetto allo sviluppo di capacità professionali nella progettazione e nella gestione di progetti formativi;
4. Sviluppare processi per lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi per la progettazione di interventi formativi;
5. Sviluppare opportunità di collaborazione con enti interni ed esterni alla rete;
6. Inserirsi in reti regionali, nazionali ed europee per stipulare opportune collaborazioni con queste mirate alla progettazione ed alla realizzazione di progetti di formazione ed alla implementazione di una banca dati sulle opportunità di programmi nazionali ed europei;
7. Sviluppare metodologie per l'inclusione, l'integrazione e la non discriminazione dei soggetti giovani svantaggiati;
8. Istituire un network che colleghi le professionalità presenti negli enti per farli collaborare e per qualificare gli stessi enti;
9. Creare opportunità di incontri per lo scambio di informazioni, di strategie, e confronto partecipato;
10. Creare una rete per favorire l'incontro con il mondo del lavoro, per creare iniziative di accoglienza, informazione e orientamento, promozione e sostegno all'inserimento lavorativo.

Coordinamento della Rete Sud del CSL : Attività

Sono state svolte una serie di incontri/seminari e riunioni su specifici argomenti con il metodo di **verificare la fattibilità in una regione di un'esperienza maturata con successo in un'altra regione**, con trasferimento di metodologie, etc.

Quest'anno i temi principali affrontati sono stati:

ARGOMENTI
- **Apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale**
- **L'Istruzione e Formazione Professionale del CSL sud Italia**
- **L'impatto del coronavirus sulla didattica**

Apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale

L'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (primo livello) e l'Apprendistato di alta formazione e ricerca (terzo livello) fanno parte del "Sistema duale italiano", un modello formativo integrato tra istituzione formativa e mondo del lavoro che, creando un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, punta a ridurre il divario di competenze tra scuola e impresa con il fine ultimo di facilitare l'ingresso dei giovani nel lavoro, diminuire la disoccupazione giovanile e la dispersione scolastica. Il contratto di Apprendistato può essere stipulato da tutte le imprese private appartenenti a qualsiasi settore di attività. L'Apprendistato è definito da un sistema strutturato di norme che sono mutate profondamente nel tempo. Oggi la normativa di riferimento in materia di Apprendistato è racchiusa negli articoli 41-47 del Dlgs. 81/2015 attuativo del così detto Jobs Act (L. 34/2014) aggiornato attraverso il Decreto Interministeriale 296/2015 e il Correttivo Lavoro Dlgs. 185/2016.

La regolamentazione del contratto di Apprendistato di primo livello è rimessa alle Regioni. Importante anche verificare i CCNL o accordi interconfederali per identificare eventuali specificità relative a:

- modalità di retribuzione apprendista
- eventuali vincoli per livelli di inquadramento
- requisiti tutor aziendale
- sospensione e prolungamento del periodo di Apprendistato
- ferie e orario lavoro.

L'Apprendistato di primo livello si ispira all'esperienza tedesca continentale del sistema duale e prevede una corresponsabilità educativa fra impresa ed istituzione formativa con ampia incidenza della formazione esterna. Stipulando un contratto di Apprendistato di primo livello i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'apprendista non solo la retribuzione per la prestazione lavorativa erogata ma anche la formazione necessaria per conseguire gli obiettivi previsti dal contratto sviluppando le competenze stabilite nel piano.

Qui di seguito vengono sintetizzate **le principali caratteristiche del contratto di Apprendistato** di primo livello:

DESTINATARI	Giovani 15-25 anni e 364 giorni.
TITOLI DI STUDIO CONSEGUIBILI E DURATA MIN-MAX	- Qualifica IeFP (6 mesi-36 mesi) - Diploma di IeFP (6 mesi-12 mesi) - Anno integrativo per l'accesso all'esame di stato (6 mesi-24 mesi) - Diploma di istruzione secondaria superiore (IT, IP, Liceo) (6 mesi-48 mesi) Possibilità per l'impresa di prorogare fino ad un anno il

	contratto di giovani qualificati e diplomati che hanno concluso positivamente i percorsi per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali e specialistiche utili anche ai fini del conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di maturità professionale all'esito del corso annuale integrativo oppure per mancata acquisizione del titolo nei tempi ordinari (necessaria modifica PFI).
LIMITI	Obbligo in capo al giovane di partecipazione ad almeno i ¾ della formazione interna ed esterna per poter essere ammesso all'annualità successiva.
FORMAZIONE INTERNA (Azienda)	Erogata attraverso percorsi strutturati anche in affiancamento e on the job dietro la supervisione di un tutor appositamente nominato.
FORMAZIONE ESTERNA (Istituzione Formativa)	- Qualifica e Diploma IeFP (max 60% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento 1 e 2 anno; max 50% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento 3 e 4 anno). - Anno integrativo per l'accesso all'esame di stato (max 65% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento). - Diploma di istruzione secondaria superiore (IT, IP, Liceo) (max 70% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento 2 anno; max 65% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento 3, 4 e 5 anno). - Certificazione IFTS (max 50% dell'orario obbligatorio previsto da ordinamento).
RESPONSABILITÀ DATORE LAVORO	- Stipulazione del contratto di Apprendistato (il piano formativo individuale del giovane deve essere allegato al contratto e ne costituisce parte integrante). - Redazione di un Protocollo con l'istituzione formativa che definisce i contenuti, la durata, l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna, le rispettive responsabilità, tipologia e modalità di individuazione dei destinatari, gli elementi minimi del PFI e decorrenza e durata del protocollo stesso. - Individuazione e nomina al suo interno del tutor aziendale (responsabile della formazione interna del giovane; partecipa alla finalizzazione del PFI dell'apprendista insieme all'Istituzione formativa; partecipa alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista in collaborazione con il tutor formativo e fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi). - Formazione del giovane (e genitori se minorenne) nel rispetto normativa sicurezza lavoro.

RESPONSABILITÀ ISTITUZIONE FORMATIVA	- Definizione del PFI con il coinvolgimento del datore di lavoro. - Individuazione di un tutor formativo (promuove il successo formativo degli apprendisti, favorisce il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, garantisce l'integrazione tra la formazione interna ed esterna; collabora con il tutor aziendale alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista, insieme al tutor aziendale garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del percorso di Apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata del contratto). - Monitoraggio, valutazione degli apprendimenti e certificazione competenze anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in Apprendistato, dandone evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e comunicando i risultati all'apprendista (se minorenne, ai titolari della responsabilità genitoriale).

Fattori definiti di successo dagli Enti del CSL Sud.

1. **Contratto di lavoro a finalità formativa**

Un elemento caratterizzante e qualificante dell'apprendistato di 1° livello risulta essere il contratto di lavoro a tempo indeterminato a finalità formativa sottolineando:

- forma di tutela contrattuale e piena del giovane
- finalizzazione al conseguimento di un titolo di studio riconosciuto
- un apprendimento congiunto sia a nella formazione professionale che in azienda.

Nel fare questo, l'Apprendistato di primo livello – più delle altre forme di Apprendistato, e più delle altre forme di apprendimento duale o avvicinamento scuola-lavoro (alternanza, stage, tirocini etc.) – sancisce l'unione di queste due prospettive e supporta l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali per svolgere una determinata professione, acquisire professionalità nel lavoro e rafforzare la capacità di apprendimento continuo. Nel far ciò, l'Apprendistato coinvolge direttamente l'impresa nella cura della formazione teorica e pratica di questi giovani attraverso un'azione integrata con istituzioni formative e riconoscendo all'impresa una riduzione del costo del lavoro a fronte del suo investimento formativo educativo sul giovane.

2. **Strumento completo tra istruzione, formazione e lavoro.**

Gli Enti sottolineano come l'Apprendistato di primo livello abbia indubbiamente una finalità di formazione, come indicato sopra, ma anche di inserimento nel mondo del lavoro, di educazione e di orientamento.

Il giovane ancora in età formativa che si avvia ad essere lavoratore e adulto ma non lo è ancora, ha l'opportunità attraverso l'apprendistato di una esperienza completa di conoscenza e di sviluppo della relazione, di consapevolezza, delle potenzialità e del valore che può esprimere nel mondo del lavoro e quindi possiamo anche affermare che abbia una funzione di orientamento al lavoro, e ai

lavori, nel senso che permette al giovane di scoprire e vivere, nonché di imparare a muoversi, in un contesto diverso da quello scolastico e di mettere in pratica e scoprire le proprie attitudini e talenti.

L'Apprendistato di primo livello è, quindi, uno strumento tanto didattico quanto lavorativo, che permette un inserimento serio, sicuro e formativo dei giovani nel mercato del lavoro, formando integralmente la persona e così rendendola occupabile nel lungo periodo.

3. **Integrazione approcci formativi**

Si sottolinea come l'Apprendistato di primo livello permetta di valorizzare e coniugare diversi approcci formativi, in questo permettendo una maggiore sintonia, rispetto ai percorsi tradizionali, con le differenti attitudini di apprendimento che i giovani possono avere. In particolare, l'Apprendistato ha il pregio di associare alla formazione di aula tradizionale modalità di apprendimento più esperienziali e pratiche, e in contesti distinti da quelli scolastici.

4. **Dialogo tra formazione e imprese**

L'Apprendistato è una pratica che può avvicinare, due mondi ancora spesso distinti, quello della formazione e del lavoro. Lo fa non solo perché associa organizzativamente e logisticamente differenti contesti e interlocutori, ma perché stimola e sfida tali interlocutori a entrare in contatto, dialogare e trovare una grammatica comune avente come destinatario finale il giovane. Le pratiche di co-progettazione, di formulazione degli obiettivi, di valutazione del percorso, stimolano sia gli enti di formazione che le imprese a spingersi oltre le proprie tradizionali pratiche. Gli enti di formazione si trovano a dover assumere una maggiore dimestichezza su approcci quali la didattica per competenze e una valutazione orientata al feedback e al miglioramento; le imprese sono stimolate ad acquisire alcune abilità di trasmissione del sapere implicito.

5. **Pratica di responsabilità sociale**

In ultimo, si segnala come l'apprendistato dal punto di vista delle imprese, sia di media che di grande dimensione, abbia spesso una funzione di espressione del proprio commitment e responsabilità sociale verso il territorio, nella consapevolezza che sia importante dare un contributo al contesto esterno e come imprese si benefici di una maggiore vicinanza con il mondo della formazione.

6. **Agevolazioni**

Sicuramente le imprese coinvolte al sud non guardano l'Apprendistato di primo livello innanzitutto come strumento per la riduzione dei costi del lavoro, la necessità di trovare figure giovani skillate e capaci di adattarsi a diversi contesti lavorativi e l'impegno da parte dell'azienda nel seguire e formare il ragazzo è importante e i costi indiretti di tempo associati alla funzione del tutor e dell'inserimento non sono da sottovalutare. Peraltro, come indicato sopra, nell'Apprendistato di primo livello la risorsa non è ancora pienamente produttiva, bensì lo diventerà alla fine del percorso, o anche dopo. Non è quindi questo un driver fondamentale nella scelta delle aziende. Le agevolazioni rimangono comunque il fattore primario per far leva sulle imprese, in particolare

medio – piccole, per lasciarsi coinvolgere anche se spesso dopo la prima esperienza richiedono nuovi apprendisti e la retribuzione supera, anche in modo consistente, quella prevista dalla legge e dai contratti di settore.

Ostacoli riscontrati nell'utilizzo dell'Apprendistato

1. Limitata Cultura dell'Apprendistato di primo livello

Dal lato dei I giovani e le famiglie, le principali barriere fanno riferimento alle aspettative verso lo studio e il lavoro con una spinta alla terziarizzazione universitaria dell'educazione a scapito della formazione tecnico-professionale con limitata attenzione agli sbocchi professionali.

Lato imprese, un ostacolo culturale è rappresentato dall'attitudine, o meno, dell'impresa all'investimento sul medio-lungo termine, sia per quanto riguarda le risorse al suo interno, sia per quanto riguarda il territorio e la poca consuetudine a svolgere attività formative ed educative. In questo senso emerge la differenza sostanziale rispetto all'Apprendistato di secondo livello, che richiede un impegno formativo molto inferiore.

2. Limitata Conoscenza dell'Apprendistato di primo livello

C'è una limitata conoscenza dell'Apprendistato di primo livello anche in caso di potenziale interesse che può scoraggiare imprese ed istituti scolastici ad avviare delle progettualità. Viene percepito come complesso e vincolante. Lato aziende, sono soprattutto le piccole e le medie a soffrire di mancanza di informazione sullo strumento, ad es. sul contratto «a tempo indeterminato» e le sue implicazioni, sul Piano Formativo Individuale, sugli adempimenti necessari a contrattualizzare una persona che a volte è minorenne.

3. (Mancanza di) Orientamento

Complementare rispetto ai due ostacoli precedenti è il tema dell'orientamento scolastico occorre maggiore attenzione a tutte le diverse possibilità che questi percorsi aprono ai giovani. Ciò richiederebbe innanzitutto una maggiore consapevolezza dal punto di vista dei docenti e delle famiglie, che nell'età dell'orientamento svolgono un ruolo fondamentale.

4. Organizzazione e Normativa

Difficoltà delle scuole e delle imprese, in assenza di relazioni stabili sul territorio, di individuare il partner migliore per una determinata progettualità o competenza;

Difficoltà legate ai cambiamenti e alle turnazioni del personale scolastico, che rende difficile sviluppare un rapporto continuativo con le imprese;

Difficoltà nella gestione dello sviluppo della progettazione, nel pensare il percorso dalle discipline alle competenze e dalle competenze alle attività, difficoltà nel formulare il PFI: da dove partire, come farlo, cosa scrivere.

Necessità per i docenti di comprendere le specificità della formazione in azienda;

Calendarizzazione e armonizzazione delle attività tra calendario scolastico e ritmi lavorativi/di produzione.

Criticità nella rilevazione delle presenze tra scuola e azienda e nella definizione delle ore di lavoro e quelle di formazione in azienda.

L'Istruzione e Formazione Professionale del CSL sud Italia

Il quadro di sintesi sui percorsi attivati dagli enti del CSL Sud Italia nell'anno 2019/20, vede l'attivazione di percorsi in ambito IeFP in 5 centri su 6.

La formazione è orientata, in modo non omogeneo tra le diverse regioni, sui seguenti profili professionali:

- Benessere Acconciatura ed Estetica
- Informatica
- Grafica
- Meccanica
- Termoidraulica
- Ristorazione Cucina e Sala Bar
- Trasformazioni Agroalimentari
- Abbigliamento e moda

I fattori che incidono maggiormente sulla scelta dei percorsi:

- Orientamento degli iscritti (sulla base degli anni precedenti)
- Relazioni con le imprese del territorio
- Propensione naturale dell'Ente (docenti, relazioni consolidate …)

In che modo gli utenti scelgono l'indirizzo tra le figure professionali?

- Colloquio orientativo
- Laboratori orientativi (forma orientativa non utilizzata da tutti gli enti)
- Propensione personale

Il Nuovo repertorio figure professionali

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nati sperimentalmente nel 2003 e diventati ordinamentali nel 2011, sono destinati a studenti che abbiano concluso il I ciclo di istruzione (scuola secondaria di I grado). Possono essere attivati sia presso gli istituti professionali in sussidiarietà sia presso i Centri di formazione professionale (CFP) accreditati dalle Regioni. Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale si articola in percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.
Le qualifiche triennali (III liv. EQF) e il quarto anno di diploma (IV liv. EQF) sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione.
Le metodologie didattiche sono improntate alla operatività e all'esperienza, con esercitazioni e laboratori. Le conoscenze e competenze relative ad una specifica figura professionale vengono sviluppate attraverso una didattica di tipo attivo basata sul metodo per progetti, sulla

simulazione, il role playing e sulla didattica orientativa. Di particolare interesse è la misura obbligatoria dello stage.
I percorsi di qualifica e diploma possono essere realizzati anche in apprendistato.
Nel 2019, a distanza di 8 anni dal precedente accordo, dopo un complesso lavoro avviato già nell'autunno del 2017 da MIUR, MLPS e ANPAL supportate dalle relative assistenze tecniche, nazionali e regionali, alla luce delle importanti modifiche avvenute nella società e, conseguentemente nel mercato del lavoro, è stato ritenuto necessario un significativo aggiornamento sulle questioni più significative relative ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
Ciò ha portato all'«Accordo Stato - Regioni 1 agosto 2019» riguardante l'integrazione e modifica del **Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'Istruzione e Formazione professionale**, con l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.
Gli scopi principali:

- Verificare la «tenuta» dell'Accordo Stato-Regioni 2011 (figure operatore/tecnico, competenze di base, impianto, metodologico);
- Colmare gap e anticipare risposte (nuovi fabbisogni da innovazioni tecnologiche e organizzative, settori / processi / aree di attività non coperti);
- Assicurare un'architettura flessibile in grado di favorire massima adattabilità e rapida capacità di risposta a specifici fabbisogni del territorio;
- Collocazione "organica" della IeFP nella filiera lunga (IP-IFTS-ITS) in termini di opportunità e risultati di apprendimento;
- Allineamento ai nuovi descrittori dei "livelli" 3° e 4° del Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ/EQF);
- Valorizzazione dell'apprendistato formativo duale come canale complementare per dare ulteriori risposte a bisogni di imprese, allievi, istituzioni formative, strategie istituzionali
- Collegamento con gli standard professionali (Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni)
- "Copertura/aggancio" degli standard IeFP della formazione regolamentata dell'ASR 2011 in termini di offerta attivata in relazione alle 43 figure nazionali (22 Operatori + 21 Tecnici).

Per arrivare a questo risultato le Regioni hanno lavorato verificando sui territori con una ricognizione ad hoc i nuovi fabbisogni formativi espressi dalle imprese e adeguando poi le singole figure all'evoluzione normativa relativa al nuovo disegno del mercato del lavoro che governa il sistema educativo nel complesso, istruzione e formazione professionale.
In particolare si è ritenuto fondamentale inserire figure in grado di rispondere a «cluster» di fabbisogno, quali:

- integrazione "«professionale» (ad esempio, meccanica, elettronica, informatica…..)
- modellazione/prototipazione/fabbricazione digitale
- efficienza energetica
- sostenibilità ambientale
- benessere del consumatore
- trasformazione digitale
- tecnologie abilitanti riconducibili a Impresa 4.0

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale devono formare i giovani utenti garantendo loro la possibilità di un inserimento attivo nella realtà sociale e lavorativa offrendo loro la

possibilità di ottenere competenze culturali di base e tecnico professionali, ma anche abilità cognitive, relazionali, di risoluzione di problemi, e le competenze personali, sociali, di apprendimento e di autoimprenditorialità.
Nel dettaglio, gli standard minimi formativi delle competenze di base includono:

Competenze culturali di base

- Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione
- Competenza linguistica
- Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche
- Competenza digitale
- Competenza di cittadinanza

Sono inoltre previste le seguenti competenze personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali:

Lavorare con gli altri in maniera costruttiva / Lavorare in gruppo

- Interagire con gli altri
- Dare consigli agli altri
- Assistere i colleghi
- Negoziare compromessi
- Dimostrare empatia
- Accettare critiche costruttive
- Mettere in pratica i principi derivanti dalla conoscenza del comportamento umano

Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale / Gestire lo sviluppo professionale

- individuare i meccanismi di sostegno per sviluppare la propria attività professionale
- dimostrare la volontà di apprendere
- dimostrare curiosità
- utilizzare strategie di apprendimento

Agire in modo imprenditoriale ed innovativo / Dimostrare spirito imprenditoriale

- individuare le opportunità
- pensare in modo creativo
- elaborare informazioni qualitative
- gestire il tempo
- prendere decisioni

Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo

- gestire le incertezze
- gestire il tempo
- gestire lo stress
- prestare attenzione all'igiene

Il Repertorio, che fino all'«Accordo Stato - Regioni 1 agosto 2019» contava 43 figure, 22 qualifiche triennali di operatore, articolate in 13 indirizzi, e 21 diplomi quadriennali di tecnico senza alcun indirizzo, oggi comprende 26 qualifiche di operatore, articolate in 36 indirizzi, e 29 diplomi di tecnico, articolati in 54 indirizzi.

Di seguito un prospetto riepilogativo delle figure di "Operatore", come previste fino al 2019 e quelle rimodulate. Le figure di "Operatore Elettronico" e "Operatore alle lavorazioni artistiche" sono state riarticolate attraverso altre figure più specifiche.

FIGURE (ASR 2019)	**INDIRIZZI**	**DENOMINAZIONE INVARIATA / NUOVA / NUOVA FIGURA** (NB. MA CAMBIATO IL FORMAT E AGGIORNATI I CONTENUTI)
1. Operatore agricolo	1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali	DENOMINAZIONE INVARIATA
2. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		DENOMINAZIONE INVARIATA
3. Operatore ai servizi di impresa		Con diversa denominazione: **Operatore amministrativo - segretariale (fino al 2019)**
4. Operatore ai servizi di vendita		DENOMINAZIONE INVARIATA
5. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	6. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici 7. Manutenzione e riparazione della carrozzeria 8. Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia 9. Riparazione e sostituzione di pneumatici	DENOMINAZIONE INVARIATA
6. Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei		NUOVA FIGURA
7. Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini		NUOVA FIGURA
8. Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria		NUOVA FIGURA

9. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		DENOMINAZIONE INVARIATA
10. Operatore del benessere	10. Erogazione di trattamenti di acconciatura 11. Erogazione dei servizi di trattamento estetico	DENOMINAZIONE INVARIATA
11. Operatore del legno		DENOMINAZIONE INVARIATA
12. Operatore del mare e delle acque interne		DENOMINAZIONE INVARIATA
13. Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		Con diversa denominazione: **Operatore dell'abbigliamento (fino al 2019)**
14. Operatore della ristorazione	12. Preparazione degli alimenti e allestimento piatti 13. Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	DENOMINAZIONE INVARIATA
15. Operatore delle calzature		DENOMINAZIONE INVARIATA
16. Operatore delle produzioni alimentari	14. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 15. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 16. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 17. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 18. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 19. Produzione di bevande	Con diversa denominazione: **Operatore della trasformazione agroalimentare (fino al 2019)**
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		DENOMINAZIONE INVARIATA
18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI		NUOVA FIGURA
19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		DENOMINAZIONE INVARIATA
20. OPERATORE EDILE	20. Lavori generali di scavo e movimentazione 21. Costruzione di opere in calcestruzzo armato 22. Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione 23. Lavori di rivestimento e intonaco	DENOMINAZIONE INVARIATA

	24. Lavori di tinteggiatura e cartongesso 25. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	
21. OPERATORE ELETTRICO	26. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 27. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 28. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario 29. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	DENOMINAZIONE INVARIATA
22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		NUOVA FIGURA
23. OPERATORE GRAFICO	30. Impostazione e realizzazione della stampa 31. Ipermediale	DENOMINAZIONE INVARIATA
24. OPERATORE INFORMATICO		NUOVA FIGURA
25. OPERATORE MECCANICO	32. Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione 33. Saldatura e giunzione dei componenti 34. Montaggio componenti meccanici 35. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 36. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	DENOMINAZIONE INVARIATA
26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO		DENOMINAZIONE INVARIATA

Di seguito un prospetto riepilogativo delle figure di “Tecnico”, come previste fino al 2019 e quelle rimodulate. Le figure di “Tecnico elettronico” e “Tecnico delle lavorazioni artistiche” sono state riarticolate attraverso altre figure più specifiche.

FIGURE	**INDIRIZZI**	**DENOMINAZIONE INVARIATA / NUOVA / NUOVA FIGURA** (NB. MA CAMBIATO IL FORMAT

		E AGGIORNATI I CONTENUTI)
1. Tecnico Agricolo	1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali	DENOMINAZIONE INVARIATA
2. Tecnico commerciale delle vendite	6. Vendita a libero servizio 7. Vendita assistita	DENOMINAZIONE INVARIATA
3. Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	8. Allestimento del sonoro 9. Allestimento luci 10. Allestimento di scena	NUOVA FIGURA
4. Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		DENOMINAZIONE INVARIATA
5. Tecnico dei servizi di impresa	11. Amministrazione e contabilità 12. Gestione del personale	DENOMINAZIONE INVARIATA
6. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	13. Ricettività turistica 14. Agenzie turistiche 15. Convegnistica ed eventi culturali	DENOMINAZIONE INVARIATA
7. Tecnico dei servizi di sala-bar		DENOMINAZIONE INVARIATA
8. Tecnico dei servizi logistici	16. Logistica esterna (trasporti) 17. Logistica interna e magazzino	NUOVA FIGURA
9. Tecnico dei trattamenti estetici		DENOMINAZIONE INVARIATA
10. Tecnico del legno	18. Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli 19. Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia 20. Produzione, restauro e riparazione di mobilie	DENOMINAZIONE INVARIATA

	manufatti in legno 21. Intarsiatura di manufatti in legno 22. Decorazione e pittura di manufatti in legno	
11. Tecnico dell'acconciatura		DENOMINAZIONE INVARIATA
12. Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	23. Abbigliamento 24. Prodotti tessili per la casa	Con diversa denominazione: **Tecnico dell'abbigliamento (fino al 2019)**
13. Tecnico delle energie rinnovabili	25. Produzione energia elettrica 26. Produzione energia termica	NUOVA FIGURA
14. Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		NUOVA FIGURA
15. Tecnico delle lavorazioni del ferro e dei metalli non nobili	27. Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria 28. Lavorazione artigianale / artistica in ferro e/o altri metalli non nobili	NUOVA FIGURA
16. Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		NUOVA FIGURA
17. Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		NUOVA FIGURA
18. Tecnico delle lavorazioni tessili	29. Produzione 30. Sviluppo prodotto	NUOVA FIGURA
19. Tecnico delle produzioni alimentari	31. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 32. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 33. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 34. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 35. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 36. Produzione di bevande	Con diversa denominazione: **Tecnico della trasformazione agroalimentare (fino al 2019)**
20. Tecnico di cucina		DENOMINAZIONE INVARIATA
21. Tecnico di impianti termici	37. Impianti di refrigerazione 38. Impianti civili/industriali	DENOMINAZIONE INVARIATA

22. Tecnico edile	39. Costruzioni architettoniche e ambientali 40. Costruzioni edili in legno	DENOMINAZIONE INVARIATA
23. Tecnico elettrico	41. Building automation 42. Impianti elettrici civili / industriali	DENOMINAZIONE INVARIATA
24. Tecnico grafico		DENOMINAZIONE INVARIATA
25. Tecnico informatico	43. Sistemi, reti e data management 44. Sviluppo soluzioni ICT	NUOVA FIGURA
26. Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	45. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici 46. Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli 47. Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni	DENOMINAZIONE INVARIATA
27. Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	48. Modellazione e prototipazione 49. Prototipazione elettronica	NUOVA FIGURA
28. Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	50. Sistemi a CNC 51. Sistemi CAD CAM 52. Conduzione e manutenzione impianti	Con diversa denominazione: **Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati (fino al 2019)**
29. Tecnico per l'automazione industriale	53. Programmazione 54. Installazione e manutenzione impianti	DENOMINAZIONE INVARIATA

Per mettere in evidenza il collegamento tra le competenze tecnico-professionali acquisite e l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, anche gli attestati di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze riportano le aree di attività (ADA) dello standard formativo nazionale (ed eventualmente regionale), associato. È altresì previsto un Certificato delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che è il modello di attestazione dei saperi e delle competenze acquisita, in linea con il Quadro Europeo della Qualifiche.
Come già previsto dall'«Accordo Stato - Regioni 1 agosto 2019», nella seduta del 18 dicembre 2019 con un nuovo accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata approvata una "Tabella di confluenza" tra Qualifiche e Diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti competenze chiave europee, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.)

La "Tabella di confluenza" è regolata seguendo un principio di contiguità didattica e per alcune figure si è deciso di rilevare (in tabella con un asterisco) la necessità di rafforzamenti dei risultati di

apprendimento per colmare il gap di competenze iniziale dello standard di Qualifica rispetto a quello di Diploma.

FIGURE DI DIPLOMA	INDIRIZZI	FIGURE DI QUALIFICHE IEFP	INDIRIZZO/I DI ACCESSO
Tecnico Agricolo	Gestione di allevamenti	**Operatore del mare e delle acque interne**	
		Operatore agricolo	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	**Operatore agricolo**	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio		Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini		Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Gestione di aree boscate e forestali	**Operatore agricolo**	Gestione di aree boscate e forestali
		*** Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale**	
Tecnico commerciale delle vendite	Vendita a libero servizio	**Operatore ai servizi di vendita**	
	Vendita assistita	*** operatore dei sistemi e dei servizi logistici**	
Tecnico dei servizi logistici	Logistica esterna (trasporti)	**Operatore dei sistemi e dei servizi logistici**	
	Logistica interna e magazzino	*** Operatore ai servizi di vendita** ***Operatore ai servizi di impresa**	
Tecnico dell'acconciatura		**Operatore del benessere**	Erogazione di trattamenti di acconciatura
Tecnico dei trattamenti estetici		**Operatore del benessere**	Erogazione dei servizi di trattamento estetico

Tecnico del legno	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	**Operatore del legno**	
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno		
	Intarsiatura di manufatti in legno		
	Decorazione e pittura di manufatti in legno		
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Abbigliamento	**Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa**	
	Prodotti tessili per la casa		
Tecnico di cucina		**Operatore della ristorazione**	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		***Operatore delle produzioni alimentari**	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
Tecnico dei servizi di sala e bar		**Operatore della ristorazione**	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande * Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
Tecnico edile	Costruzioni architettoniche e ambientali	**Operatore Edile**	Tutti gli indirizzi
	Costruzioni edili in legno	**Operatore del legno**	Costruzioni edili in legno
Tecnico grafico		**Operatore grafico**	Tutti gli indirizzi
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		**Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria**	
		Operatore delle calzature	
Tecnico delle	Produzione	**Operatore delle**	

lavorazioni tessili	Sviluppo prodotto	**lavorazioni tessili**	
Tecnico dei servizi di impresa	Amministrazione e contabilità	**Operatore ai servizi di impresa**	
	Gestione del personale		
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica	*** Operatore della ristorazione**	* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	Agenzie turistiche	**Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**	
	Convegnistica ed eventi culturali		
Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		**Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei**	
		*** Operatore edile**	* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
			* Lavori di rivestimento e intonaco
Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		**Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi**	
Tecnico delle lavorazioni del ferro e dei metalli non nobili	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	**Operatore Meccanico**	* ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Lavorazione artigianale / artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC	**Operatore Meccanico**	Tutti gli indirizzi
	Sistemi CAD CAM		
	Conduzione e manutenzione impianti	**Operatore Meccanico**	Tutti gli indirizzi
		*** Operatore delle produzioni chimiche** *** Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale**	
Tecnico	Programmazione	**Operatore**	Lavorazioni

automazione industriale		**meccanico**	meccaniche, per asportazione e deformazione
			Montaggio componenti meccanici
			Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Installazione e manutenzione impianti	**Operatore meccanico**	* Tutti ad esclusione del solo indirizzo “Fabbricazione e montaggio / installazione di infissi, telai e serramenti”
		Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
			* Installazione / manutenzione di impianti elettrici, industriali e del terziario
Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale	Modellazione e prototipazione	**Operatore meccanico**	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
		*** Operatore alle lavorazioni dell’oro e dei metalli preziosi**	
		*** Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**	
		*** Operatore del legno**	
		Operatore del montaggio e manutenzione imbarcazioni da	

		diporto	
	Prototipazione elettronica	*** Operatore meccanico**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		*** Operatore elettrico**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
Tecnico elettrico	Building automation	**Operatore elettrico**	tutti gli indirizzi
		*** Operatore termoidraulico**	
	Impianti elettrici civili / industriali	**Operatore elettrico**	tutti gli indirizzi
Tecnico di impianti termici	Impianti di refrigerazione	**Operatore elettrico**	Installazione / manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
			Installazione / manutenzione di impianti elettrici civili
			Installazione / manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e il cablaggio strutturato
	Impianti termoidraulici civili / industriali	**Operatore termoidraulico**	
Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica	**Operatore elettrico**	Installazione / manutenzione di impianti elettrici civili
			Installazione / manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		*** Operatore termoidraulico**	
	Produzione energia termica	**Operatore termoidraulico**	
		*** Operatore elettrico**	* Installazione / manutenzione di impianti elettrici civili

			* Installazione / manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
Tecnico informatico	Sistemi, reti e data management	**Operatore informatico**	
	Sviluppo soluzioni ICT		
Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	**Operatore alla riparazione di veicoli a motore**	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia * Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli * Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici * Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
	Riparazione e sostituzione di pneumatici		Tutti gli indirizzi
Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	**Operatore delle produzioni alimentari**	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			Lavorazione e produzione lattiero caseario
	Lavorazione e		Lavorazione e

	produzione lattiero e caseario		produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			Lavorazione e produzione lattiero caseario
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
			Produzione di bevande
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
			Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Produzione di bevande		Produzione di bevande
			Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici		Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Operatore del mare e delle acque interne	
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		*** Operatore ai servizi di promozione e accoglienza**	
Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Allestimento del sonoro	*** Operatore elettrico**	* Tutti ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Allestimento luci		
	Allestimento di scena	*** Operatore del legno**	

Nonostante il proliferare di indirizzi, in questa nuova architettura dell'IeFP molto ampio è lo spazio assegnato alla programmazione e progettazione regionale. Infatti, soprattutto per gli aspetti collegati all'apprendistato e per la realizzazione di nuovi profili collegati a quelli già esistenti, le varie Regioni possono operare sulla base di norme e regolamenti certi, così da velocizzare i processi senza dover attendere la "manutenzione e l'aggiornamento nazionale", previsti comunque ogni 3 anni.

I profili regionali costituiscono un arricchimento perché prevedono ulteriori competenze tecnico-professionali richieste dal mercato del lavoro e/o da specificità produttive locali, ma mai possono prevedere la riduzione di competenze rispetto al profilo nazionale di riferimento.

Molto rilevanti sono inoltre le novità relative alle competenze di base, con quelle digitali e di cittadinanza che si aggiungono a quelle linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche già precedentemente individuate, con il potenziamento del collegamento anche al modello STEAM.
Stessa attenzione viene riservata alle soft skill che devono integrare le altre competenze di base / tecnico-professionali.

L'impatto del coronavirus sulla didattica

Il mondo dell'istruzione sia sul piano nazionale che internazionale è stato fortemente investito dalle drammatiche conseguenze legate alla pandemia. Tali conseguenze hanno riguardato principalmente i minori che hanno assistito ad uno stravolgimento di aspetti normali della loro esistenza a partire dal mantenimento della distanza fisica e rinuncia di momenti di convivialità e socialità alle lezioni svolte a distanza attraverso strumenti quali PC, tablet e smartphone.

In tale prospettiva, si è assistito alla chiusura di diversi luoghi aggregativi e di cultura ivi comprese le scuole, con conseguente necessità di ripensare e riorganizzare la didattica attraverso modalità e strumenti differenti in funzione delle nuove contingenze nella prospettiva di non poter derogare al diritto inalienabile di istruzione.

Al fine di arginare le drammatiche conseguenze della pandemia, il comparto della formazione professionale ha fin da subito messo in capo azioni strategiche, strumenti e modalità diversificate e innovative mettendo in risalto punti di forza e criticità di un sistema.

Si è fatto ricorso a nuove metodologie di apprendimento quali la didattica a distanza in una prima fase in cui l'intera classe di allievi era costretta a casa. Si è trattato di una modalità didattica impartita con l'utilizzo di strumenti telematici quali piattaforme online e lo svolgimento di lezioni in streaming. In una seconda fase, la DAD è stata integrata e sostituita con un'altra metodologia quale la DDI (Didattica Digitale Integrata) che a differenza della precedente metodologia, ha permesso di affrontare le problematiche relative al rispetto del distanziamento e del sovraffollamento in classe alternando momenti in presenza a momenti di didattica online, permettendo il rispetto delle regole in un'ottica di rientro ad una dimensione di socializzazione. L'intero processo di introduzione delle DAD e successivo passaggio alla DDI ha richiesto tempo, risorse, strumenti e attrezzature. Tempo necessario a mettere in funzione un processo che ha spaziato dal reperimento delle attrezzature da parte della scuola, all'individuazione e fronteggiamento di tutte le problematicità (macro e micro) connesse alla nuova situazione, condizione che ha evidenziato a vari livelli, delle criticità da parte della scuola non indifferenti nell'affrontare la condizione di crisi giungendo spesso impreparata nell'affrontare la didattica a distanza. Difficoltà e criticità che hanno riguardato sia gli allievi che i docenti.

Potenziamento della dotazione digitale

Al fine di far fronte alle esigenze e alle criticità emerse durante la pandemia, per la parte finale dell'annualità 19/20 e per tutta la durata dell'annualità 20/21 la didattica è stata organizzata a partire dalla necessità e nella prospettiva di garantire agli allievi la normale fruizione del percorso di istruzione anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione di strategie, strumenti e tecnologie innovative. In tal modo si è voluto dare continuità alla didattica in aula e alle attività formative laboratoriali utilizzando gli strumenti tecnologici a supporto di quest'ultima come ausilio nelle situazioni in cui si è resa o si renda necessario riattivare la Didattica a Distanza nelle situazioni di allievi positivi.
L'esperienza maturata nel periodo trascorso ha permesso di accrescere ed affinare la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma G Suite for Education riconosciuta dal MIUR, pacchetto di applicazioni, gestibili con un singolo account sia da Personal Computer che da dispositivi mobili, smartphone e tablet, sia iOS che Android.
L'adozione di G Suite ha permesso la creazione di un'aula 'virtuale' che sostituisce, con la molteplicità delle sue applicazioni, l'aula fisica e attraverso l'utilizzo di ulteriori strumenti se ne

incrementa la potenzialità anche mediante l'uso di applicazioni aggiuntive quali ad esempi Gmail Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, tutti strumenti utilizzabili per lo svolgimento delle attività. A questi strumenti già citati ne sono stati accostati altri opensource reperibili gratuitamente in rete spesso utilizzati dai docenti per coadiuvare la propria didattica. Nell'ottica dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si è reso necessario trovare altresì una valida alternativa al processo di apprendimento che in condizioni normali avviene durante lo stage formativo. In quest'ottica sono stati attivati dei percorsi in assetto esperienziale simulato (impresa simulata; compiti di realtà) che hanno permesso di creare una relazione immediata tra le conoscenze acquisite nel corso di studi e le loro applicazioni concrete, fondata su una modalità di apprendimento, in base alla quale il pensare, il sapere e il saper fare costituiscono la colonna portante dell'intero processo di apprendimento.
Alla luce delle successive indicazioni ministeriali, l'intenzione è stata quella di muoversi lungo un percorso di ritorno alla normalità che ha permesso di assicurare agli alunni lo svolgimento della didattica in presenza e allo stesso tempo garantire la sicurezza nel caso in cui si verificassero casi di contagio.
Gli obiettivi verso cui ci si è proceduto nei mesi a seguire è stato quello di potenziare le aule rendendo ognuna una postazione e-learning permettendo al docente di innovare le attività formative con la classe in presenza e simultaneamente la fruizione della didattica agli eventuali alunni che si trovino in quarantena e dunque in didattica a distanza.
A tal fine nell'anno 2021 sono stati effettuati lavori di cablatura di tutte aule dotandole di cavo di rete e incremento della rete internet attraverso il rinnovo e potenziamento dei contratti di fornitura con due operatori di Telecomunicazioni del mercato. L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie all'adesione ad opportunità messe in atto dalla Regione Sicilia attraverso la partecipazione all'avviso pubblico *P.A.C. 2007-2013 PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO IN SICILIA Priorità 3.1 "Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato all'implementazione delle attività formative a distanza di cui al comma 21 della legge regionale 12 maggio 2020 n° 9"* attraverso il quale si è reso possibile dotarsi di ulteriori attrezzature che hanno garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
La riflessione sottesa alla richiesta di finanziamento risiede in una logica di passaggio dal concetto di DAD, tipicamente frutto di un approccio mirato a fronteggiare una condizione emergenziale quale quelle manifestatesi nei mesi trascorsi, al concetto di **didattica digitale integrata**.
In entrambi i casi si parla e si fa riferimento ad una metodologia didattica dove la prima DAD è parte integrante ma non esaustiva della seconda; dove la prima prevede la totale assenza degli alunni dall'aula mentre la seconda rimanda ad un approccio di integrazione tra presenza in aula e distanza; tra didattica sincrona e asincrona; tra approccio all'emergenza e metodo didattico innovativo il secondo.
Dall'esperienza nata dalle vicissitudini trascorse e vissute dai docenti e dai nostri alunni, si è scelto di intraprendere un percorso che integri la metodologia didattica pre-Covid19 con tutto ciò che ha rappresentato l'innovatività nelle sue forme più funzionali. In questa prospettiva implementare la dotazione d'aula con gli strumenti richiesti permetterà di avvicinarsi al concetto di "integrazione" e "inclusione".
Ogni percorso didattico-formativo presente in aula, ha un corrispondente link meet e classroom. Mediante l'utilizzo dell'applicativo **Meet** il docente sarà in grado di dialogare in tempo reale con i ragazzi presenti in aula e con i ragazzi in quarantena; condividere file e materiale visualizzato sulla LIM ed interagire ove necessario contemporaneamente con i partecipanti. Avviare attività didattiche e laboratoriali diversificate.

Attraverso classroom, tutor e docenti hanno la possibilità in tempo reale di fornire supporto alla didattica, distribuire e svolgere compiti e test, dare e ricevere commenti su un'unica piattaforma sempre disponibile, correggere e assegnare compiti in tempo reale, assegnare delle valutazioni. Permettere all'allievo di gestire il proprio tempo di apprendimento avendo la possibilità di ritornare sui lavori svolti soprattutto per una migliore gestione dei contenuti, dei tempi di apprendimento e dei compiti da svolgere all'interno delle classi virtuali.
Una particolare attenzione agli allievi BES presenti all'interno dei corsi. L'implementazione della dotazione informatica e multimediale dell'aula permetterebbe un ulteriore passaggio di livello soprattutto nella direzione di una didattica inclusiva, venendo in aiuto qualora si renda necessario nel supporto dei bisogni di allievi BES in presenza che avrebbero uno strumento in più a supporto della didattica.

Il valore inclusivo della metodologia innovativa
La sospensione della didattica in presenza e l'attivazione della didattica a distanza ha portato il corpo docente a ripensare il proprio modo di fare docenza e di valutare il raggiungimento delle competenze di ogni allievo, agendo sul volano della messa in discussione al fine di acquisire conoscenze e competenze digitali funzionali al coinvolgimento attivo degli allievi. Tutto ciò ha agito indubbiamente sul carattere di inclusività della didattica, in quanto con il passaggio dalla didattica in presenza alla DAD e successivamente alla DDI si è passati repentinamente da una didattica spesso esclusivamente trasmissiva ad una forma di didattica attiva e partecipativa. Un ambiente veramente inclusivo deve tenere conto di diversi aspetti quali la dimensione pedagogico-organizzativa, la dimensione metodologica e la dimensione relazionale. In questa prospettiva i docenti hanno assunto il ruolo di designer quindi progettisti di ambienti inclusivi operando e agendo sulle tre dimensioni sopracitate dovendo predisporre materiali per la didattica digitale che siano adeguati alle diverse esigenze e capacità degli allievi; lavorare sul raggiungimento degli obiettivi comuni mettendo in atto percorsi individualizzati e personalizzati; proporre compiti che stimolino negli allievi la capacità di riflessione e di discussione.

L'esperienza diretta degli enti appartenenti al CSL Sud rivela alcuni dati della gestione della didattica in pandemia.

Le metodologie didattiche che sono state utilizzate per la realizzazione delle attività formative del 2019/2020 in conseguenza della pandemia non sono catalogabili da Regione a Regione.
Il dato di rilievo è l'utilizzo della Formazione DAD Sincrona che sostituisce quasi integralmente la presenza in aula e non sempre accompagnata da momenti di Formazione Asincrona con utilizzo di Compiti, Studio e momenti di lavoro in gruppi.
Per le attività laboratoriali le scelte si sono divise ricorrendo a:

- Project work (con ricorso di DAD sincrona e asincrona) con percentuali che oscillano tra il 25 e il 40% delle ore svolte
- In presenza con percentuali che oscillano tra il 75 e il 60% delle ore svolte

Non ci sono esperienze diverse di particolare rilievo.
L'utilizzo della Didattica a Distanza ha permesso il raggiungimento solo parzialmente gli obiettivi didattici:

- Il dato di Frequenza ha mediamente subito una flessione rispetto agli anni precedenti.
- La valutazione delle competenze ha comunque raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti anche se il numero percentuale di allievi promossi in alcuni casi ha subito una riduzione percentuale anche del 10/15 %.

Le attività di laboratorio sia in presenza sia in DAD hanno mantenuto gli obiettivi e le metodologie programmate nel progetto iniziale dei rispettivi corsi poiché i ragazzi sono stati dotati di postazioni informatiche, software applicativi e, dove necessario, rete internet attraverso accordi con gestori di traffico telefonico.
Sono state previste e quindi utilizzate misure di accompagnamento quali:

- personalizzazione degli apprendimenti
- azioni di monitoraggio
- laboratori di recupero e approfondimento

Le criticità riscontrate rispetto all'erogazione della didattica nel periodo di pandemia sono invece simili su tutti i territori:

1. Mancanza di dotazioni informatiche da parte degli allievi.
2. Problematiche legate alla mancanza di rete internet per seguire al meglio la DAD .
3. Mancanza di indicazioni chiare da parte delle Regioni, in particolare sulla gestione della DAD Sincrona e Asincrona, i metodi di registrazione e di certificazione delle presenze di allievi e docenti.
4. Problematiche alla stabilità dei contesti familiari con i quali poter interagire e collaborare per il corretto proseguimento degli studi del ragazzo.

Problematiche legate alla natura tecnico – pratica di alcune materie del corso difficili